

# **La Fata Buffa**

*Asilo Nido*

*Accreditato col Comune di Roma*

## **Carta del Servizio**







*L'umanità, che si rivela in tutto il suo splendore intellettuale durante la dolce e tenera età dell'infanzia, dovrebbe essere rispettata con una sorta di venerazione religiosa. E' come il sole che appare all'alba o un fiore appena sbocciato. L'educazione non può essere efficace se non aiuta il bambino ad aprire se stesso alla vita.*

*(M. Montessori)*





# Premessa

*La presente “Carta del servizio” è lo strumento con il quale vogliamo fornirvi tutte le informazioni relative all'offerta educativa e ai servizi integrati per l'infanzia e la famiglia proposti dal nido “La fata buffa”, in un'ottica di chiarezza e trasparenza, nella prospettiva di un sempre crescente miglioramento della qualità.*

*Le finalità del nido vogliono essere sempre più vicine alle famiglie e ai bambini, non limitandosi alle attività educative di sezione ma ampliando l'offerta a tutto campo, dal sostegno alla genitorialità alla costruzione di legami con la realtà territoriale, per offrire a tutti i soggetti coinvolti, nuove occasioni di crescita e sempre maggior benessere.*

*All'interno di questo documento, che rappresenta un impegno verso l'utenza e le Istituzioni, sono racchiusi in forma sintetica i principi e gli aspetti organizzativi presentati nel nostro articolato progetto educativo (al quale si rimanda per i dettagli), oltre alla descrizione dei vari servizi collaterali offerti dal nido.*

*Buona lettura!*


*La Direttrice  
Roberta Perpignani*





# Principi fondamentali

L'asilo nido “La fata buffa” condivide pienamente quanto espresso e contenuto nel “Modello educativo dei nidi e scuole dell'infanzia di Roma Capitale” pertanto:

- garantisce i diritti delle bambine e dei bambini;
  - tutela i bisogni dei bambini e delle famiglie;
  - concorre alla costruzione dell'identità del territorio;
  - promuove progetti educativi che sviluppano le capacità delle bambine e dei bambini;
  - considera il gioco, l'apprendimento e la socialità elementi centrali nella crescita delle bambine e dei bambini;
  - favorisce processi inclusivi;
  - è attento all'organizzazione degli spazi e dei tempi di vita;
  - considera la continuità dell'esperienza dei bambini un valore da sostenere e promuovere;
  - valorizza e promuove le professionalità che operano nella struttura;
  - promuove il sistema integrato dei servizi per garantire a tutti i bambini il diritto all'educazione e all'istruzione.
- 




# *Note generali*

L'asilo nido “La Fata Buffa” ha sede in Roma, nel territorio del Municipio VI (ex VIII) , in Via Santa Maria di Licodia 46 e accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi suddivisi in due sezioni. Il servizio è aperto all’utenza per 11 mesi all’anno, dal lunedì al venerdì con orario 7-18 ed è autorizzato per l’iscrizione di 26 bambini.

L'Anno Educativo inizia dalla prima settimana di Settembre e si conclude il 30 Giugno. Nel mese di Luglio la struttura è aperta col servizio di centro estivo e con attività di vario genere esterne alla programmazione annuale. Nel mese di Agosto, il nido rimane chiuso per permettere agli operatori di preparare la struttura in vista dell’apertura del nuovo anno educativo. Sono previste inoltre le chiusure per le festività di Natale e Pasqua (limitatamente ai soli giorni festivi). Le eventuali chiusure straordinarie sono comunicate all’inizio dell’anno educativo nella bacheca posta nell’area dell’accoglienza e all’interno del regolamento consegnato ai genitori al momento dell’iscrizione.

Nell’ambito dei rapporti con il territorio la struttura si impegna a fornire la sua massima disponibilità nel valorizzare il coordinamento e la continuità con gli altri servizi educativi, socio-assistenziali e sanitari rivolti all’infanzia e operanti sul territorio, nell’ottica di una visione integrata dell’individuo e in un clima di condivisione e collaborazione (ad esempio, relativamente alla continuità verticale nido-scuola dell’infanzia, nonché all’integrazione dei bambini stranieri, disabili o svantaggiati).





# *Modalità di accesso*

Al nido si accede attraverso iscrizione diretta. Le iscrizioni iniziano dopo l'Open day (intorno alla metà di Marzo) e proseguono fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Una volta completata la capienza del nido è possibile iscriversi alla lista di attesa ed essere richiamati nel caso in cui dovessero verificarsi rinunce.

Le rette del nido variano sulla base delle fasce orarie di uscita, previste per le 13, le 16, le 17 o le 18.

La Direzione e la segreteria ricevono, preferibilmente per appuntamento, il lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 13, e il mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17:30.

Al fine di mantenere la continuità educativa, i bambini iscritti mantengono il posto al nido fino al loro passaggio alla scuola dell'infanzia (fatto salvo il recesso da parte delle famiglie per qualsivoglia motivo).

L'accesso al nido è garantito ai bambini e alle bambine esclusivamente sulla base del loro ordine di arrivo, senza alcuna distinzione o restrizione.

Il servizio è attivo dal primo lunedì di Settembre al secondo venerdì di Agosto.





# *Il controllo qualità*

Al fine di garantire all'utenza standard di qualità sempre elevati, ci si avvale di una forma di monitoraggio e controllo “partecipato” che coinvolge tutti i soggetti attraverso un processo che raccoglie ed elabora le informazioni a partire da indicatori e fattori garantiti all'utenza, quali:

- 1) rispetto di quanto riportato nel progetto educativo e relativa verifica costante della programmazione;
- 2) Monitoraggio continuo dell'evoluzione dei bambini per ogni area dello sviluppo (con particolare attenzione ai bimbi con difficoltà, ritardi o patologie);
- 3) Monitoraggio della cucina interna;
- 4) Programmazione degli interventi di pulizia;
- 5) Igiene ambientale, igiene degli alimenti e sicurezza sul lavoro;
- 6) Formazione e aggiornamento continuo di tutto il personale secondo normativa;
- 7) Valutazione dell'efficacia della comunicazione scuola-famiglia e dei rapporti con l'utenza;
- 7) Efficacia dell'azione amministrativa e di coordinamento a supporto del servizio.
- 8) Coinvolgimento delle famiglie nelle operazioni di verifica e valutazione.

Per i dettagli, si rimanda al documento completo di valutazione del servizio.





# Organizzazione del servizio


Per la gestione e l'organizzazione della struttura, la direzione si avvale di un software (InfoNido) attraverso il quale viene tenuto sotto controllo tutto l'aspetto gestionale, dalle anagrafiche alla fatturazione. Ad ogni bambino viene associato un badge elettronico che registra le presenze e monitora ore extra e servizi aggiuntivi.

Sempre attraverso questo software è possibile compilare giornalmente, da parte delle educatrici, il “diario di bordo” del bambino che è accessibile ai genitori via internet, su una piattaforma dedicata e criptata, attraverso una password personale “usa e getta” generata dal sistema per ogni genitore al momento dell'iscrizione. Tale diario di bordo riporta tutte le informazioni sulla giornata trascorsa dal bimbo in asilo.

Il diario di bordo è un servizio che viene messo gratuitamente a disposizione delle famiglie attraverso una “App” scaricabile direttamente sul telefono cellulare e tra i suoi servizi più importanti e innovativi non si può non menzionare il “*sistema contro l'abbandono involontario dei bimbi in auto*” che, attraverso un controllo automatizzato degli orari, invia notifiche ai genitori nel caso in cui il bimbo non risulti presente al nido nel lasso di tempo abituale della sua entrata e tale assenza non sia stata giustificata dalla famiglia.

Il personale che opera nella struttura è composto dallo staff educativo, da una cuoca, due ausiliarie, una psicologa clinica, una pediatra di riferimento. Tutti gli operatori sono formati per le manovre di disostruzione e la rianimazione (BLSD).

Lo staff educativo è composto da educatrici professioniste di comprovata esperienza che possiedono un diploma di almeno 5 anni abilitante alla professione oppure una Laurea inerente.






# Finalità e metodologie

Il nido accoglie i bambini, le bambine e le loro famiglie e spesso l'ingresso in asilo coincide con il primo approccio del bambino con il mondo sociale. E' importante quindi tener conto delle aspettative che questa nuova esperienza comporta, e nel contempo, comprenderle e contenerle.

Il nido è un luogo in cui si elabora e si promuove la cultura dell'infanzia e dei suoi diritti e non va inteso come servizio che prepara all'esperienza per diventare grandi o con fini essenzialmente assistenzialistici, ma come il luogo nel quale, invece, i bambini sono già abili fin da piccolissimi, in quanto possessori di competenze specifiche e di risorse peculiari che li rendono in grado di affrontare il mondo e gestire le relazioni interpersonali, capaci di ricevere stimoli e al tempo stesso di attivare e ampliare percorsi di conoscenza anche complessi.

Le attività di formazione e apprendimento su cui si fonda la programmazione si svolgono in un ambiente "a misura di bambino", con centri di interesse strutturati in modo da essere facilmente leggibili da parte dei bambini. Tali attività sono volte alla conoscenza ed esplorazione degli oggetti, allo sviluppo delle capacità percettive, al gioco e al movimento, allo sviluppo della comunicazione verbale e non, e alla manifestazione e riconoscimento delle emozioni. Tutto questo favorirà la conquista dell'autonomia, il piacere del fare ed il desiderio di rapportarsi con gli altri e con l'ambiente, al fine di creare la condizione ottimale che porti i bambini, in maniera naturale, ad esprimere al meglio le loro potenzialità e i loro talenti

Il bambino è "un soggetto di diritti" e il nido sostiene la sua evoluzione nel rispetto dei progressi che manifesta nel tempo. L'identità del bambino si costruisce nella relazione con l'altro - da sé (famiglia, gruppo dei pari, adulti di riferimento, ambiente). Il nido propone un contesto relazionale armonioso in cui i bambini possano sperimentare rapporti con i loro pari e con adulti diversi da quelli del contesto familiare, oltre a poter osservare, nel contempo, le relazioni tra adulti.



Altro aspetto molto importante è quello racchiuso nel *concetto di “cura”*, inteso sia come accoglimento dei bisogni primari del bambino, sia come pratica educativa.

Fondamentale è anche l'impegno di tutto lo staff educativo verso il sostegno alla famiglia, che si realizza operando in stretta collaborazione con la famiglia stessa e costruendo con essa un rapporto di fiducia e alleanza finalizzato all'educazione, al ben-essere e ad un armonioso sviluppo psicofisico del bambino in funzione dei suoi bisogni.

Infatti, tra le primarie finalità del nido c'è proprio il sostegno del valore della genitorialità e il rispetto della pluralità delle culture familiari, in una prospettiva di partecipazione e di cooperazione educativa. Il nido riconosce alla famiglia il compito primario e fondamentale di curare ed educare i figli ponendosi in un atteggiamento di accoglienza e senza giudicare. L'obiettivo del nido non è infatti quello di sostituirsi ad essa ma di lavorare insieme, fornendo aiuto e sostegno alle competenze genitoriali in un'ottica di co-costruzione dei saperi e di intreccio di competenze, per rispondere al meglio e in maniera convergente alla complessità della crescita evolutiva del bambino.

Il nido “La Fata Buffa” promuove, altresì, il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative rispettando le diverse culture familiari e accogliendo ed integrando le differenze e le disabilità.

Il nido offre a tutti pari opportunità e considera le diversità culturali e sociali quali risorsa, nonché la disabilità quale opportunità di maggiore conoscenza e potenzialità, nell'ottica di un arricchimento del progetto educativo, e pertanto opera per la costruzione di una cultura dell'accoglienza e per il riconoscimento delle differenze, cercando di costruire un'alleanza educativa con la famiglia.



# L'ambientamento

L'ambientamento è un momento molto delicato e carico di valenze emotive e psicologiche che coinvolge in uguale misura il bambino, il genitore e l'educatore.

L'ingresso in una struttura per l'infanzia rappresenta per molti bambini il primo vero distacco dalla famiglia e l'inizio di una serie di grandi cambiamenti che li porteranno a trascorrere la giornata in modo diverso dalla routine quotidiana casalinga con attese, aspettative, ma anche con dubbi e incertezze. Inoltre non va sottovalutato l'aspetto fondamentale per cui un buon inserimento, condotto in maniera ottimale al nido, getta inequivocabilmente le basi per un ingresso rilassato e sereno del bambino nella scuola dell'infanzia e successivamente nella scuola primaria.

Lo staff educativo del nido “la fata buffa” gestisce l'inserimento ogni volta in modo differenziato, poiché diversi ed unici sono il bambino e la sua famiglia, e pertanto diversa sarà anche la relazione da costruire. L'attenzione dell'educatrice sarà centrata sul vissuto emotivo del genitore e del bambino, accoglierà eventuali timori e dubbi, per sostenerli in una realtà che essendo ancora sconosciuta può spaventare.

L'educatore ha il compito di infondere sicurezza nei genitori inserendosi in modo discreto e professionale, evitando pregiudizi o stereotipi. Le modalità e i tempi di ambientamento sono concordati nel rispetto dei tempi del bambino e delle esigenze di affidamento della famiglia. Per aiutare i genitori in questa fase, lo staff del nido ha elaborato un piccolo “vademecum” che viene consegnato all'atto dell'iscrizione e che sta dando buoni risultati in termini di una maggiore tranquillità e fiducia da parte delle famiglie.



# La vita al nido e la routine

I rituali, per il bambino, sono estremamente importanti poiché sono per lui fonte di apprendimento, sicurezza, fiducia, tranquillità.

Purtroppo la vita quotidiana della famiglia, spesso frenetica e raramente "ordinata", non consente sempre di rispettare determinati tempi, soprattutto se si hanno uno o più bimbi. Per questo motivo la nostra "giornata tipo" è organizzata in modo da cercare di rispettare entrambi gli aspetti, e la ritualità tanto importante per il bambino, è garantita dal fatto che lo svolgimento delle attività giornaliere è scandito, per quanto possibile, sempre dalle stesse routine, ovvero da quei momenti stabili e ricorrenti dedicati alla cura e capaci di scandire il tempo con regolarità e prevedibilità.

Esse consentono l'organizzazione della memoria e della capacità di rappresentazione; sono pertanto momenti ai quali le educatrici concedono particolare attenzione e cura. Con la parola "routine" facciamo riferimento ai momenti del cambio, del pasto, dell'igiene, del sonno, ai momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento.


Le attività sono offerte come opportunità esperienziale e svolte in piccoli gruppi, poiché questi permettono di lavorare con tempi differenti sugli obiettivi preposti, di osservare meglio la partecipazione dei singoli bambini e di promuovere e cogliere maggiormente gli scambi e le piccole collaborazioni tra bambini, magari di età o attitudini differenti. Il piccolo gruppo favorisce inoltre i primi legami di amicizia.

Non mancano, in ogni caso, anche momenti di attività a "grande gruppo", nello specifico, nella sezione dei bimbi medi e grandi. Si tratta di momenti che possono rafforzare maggiormente nei bambini il senso di appartenenza al gruppo; i bambini vengono stimolati in un modo non preordinato all'osservazione reciproca, al saper attendere e ad una forma di "naturale" collaborazione.



# Orari e "giornata tipo"

In virtù di quanto già detto a proposito delle routine, la giornata al nido è scandita sempre dagli stessi rituali.

- Dalle ore 7.00 alle ore 9.30 c'è l'ingresso dei bambini: le educatrici li accolgono e organizzano un momento ludico libero in attesa dell'arrivo dei compagni.
  - Dalle ore 9.30 alle ore 10.00 i bambini consumano una merenda a base di frutta fresca. In questo breve lasso di tempo non si ammettono entrate al nido per motivi di sicurezza legati alla somministrazione di cibo.
  - Dalle ore 10.00 alle ore 11.30 le educatrici propongono le attività educative programmate ai bambini, suddividendoli per fascia di età o "per competenze". Si procede poi ai cambi di pannolino e alla preparazione al pasto.
  - Dalle ore 11.30 alle ore 12.15 circa si mangia: a seconda della fascia di età le educatrici predispongono un percorso di autonomia graduale che porti i bimbi, nel tempo, a essere autonomi a tavola.
  - Dalle ore 12.15 alle 13.00 ci si dedica al gioco libero e alla preparazione al riposino.
  - Dalle ore 15.00 alle 15.45 circa iniziano i risvegli, la merenda, il cambio e ci si prepara alle uscite a seconda delle fasce orarie scelte dai genitori.
  - Alle ore 18.00 il nido chiude.
- 



# Servizio mensa

Il servizio mensa è prodotto nella cucina interna dalla nostra fantastica cuoca ed è differenziato per fasce di età:

- per i bambini fino ai 9-12 mesi circa viene strutturato applicando lo schema di divezzamento, in accordo con i genitori e su indicazione del pediatra di famiglia;
- per i bambini che hanno completato lo svezzamento e comunque oltre i 9/12 mesi viene somministrato un menu articolato su 4 settimane. I menu di riferimento (invernale ed estivo) sono quelli stabiliti dall'equipe di Specialisti della Scienza dell'Alimentazione, incaricati dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Roma per gli asili nido

comunali, consultabili anche sul sito web Istituzionale di Roma Capitale. A tali menu si fa riferimento in toto (compreso lo schema settimanale), per cui ne sono rispettati anche i dettami riportati in relazione a schemi dietetici, grammature e ricette divisi per età.

Sono garantite le diete speciali per motivi etico-religiosi, per patologia e dieta bianca, previa richiesta da parte delle famiglie, tramite apposita modulistica e certificazione compilata, timbrata e firmata dal pediatra di famiglia o da medico competente (ASL). Il personale di cucina effettua le operazioni previste per l'autocontrollo sulla base della normativa HACCP, al fine di garantire la sicurezza e la salubrità degli alimenti. La redazione del piano di autocontrollo, le visite ispettive ed i relativi controlli attraverso tamponi microbiologici e colorimetrici su strutture, personale e preparazioni sono effettuati a cura di un'azienda specializzata che si occupa anche di tutti gli aspetti in **materia di sicurezza** secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008. L'attività della cucina è autorizzata dalla ASL RM2 e regolarmente denunciata attraverso DIA alimentare.




# Inclusione e disabilità

L'articolo 12 della legge 104 del 1992 sancisce che *“al bambino di 0-3 anni sia garantito l’inserimento al nido”* e nel nostro servizio questo diritto alle esperienze relazionali e sociali dei bambini disabili o con problematiche di varia natura, è un aspetto fondamentale tenuto in grande considerazione.


Le priorità di cui ci si occupa maggiormente sono l’integrazione e la promozione delle autonomie e al fine di favorire una più consapevole integrazione è prevista una educatrice di riferimento che, assieme alla Psicologa del nido, si pone come collegamento nello scambio tra il gruppo dei pari e il bambino, e tra i genitori e i servizi socio-sanitari.

Il percorso di promozione dell’autonomia si svolge gradualmente, partendo dalla conoscenza dei deficit e della disabilità presente nel bambino e, accanto al dato oggettivo, mettendo in risalto tutte le risorse visibili e residue, favorendo lo sviluppo di attitudini e capacità ancora inespresse. Parallelamente, a partire dall’osservazione si costruisce il progetto educativo individualizzato o P.E.I., concordato con le altre istituzioni pubbliche (servizi sanitari e sociali), considerando le famiglie quali soggetti partecipi e consapevoli della ricerca. Il piano educativo individuale tiene conto delle capacità del bambino e degli obiettivi raggiungibili, viene verificato periodicamente e modificato a seconda dei progressi del bambino, in accordo con tutti i soggetti coinvolti.

L’educatore di riferimento è coinvolto anche nel delicato passaggio alla scuola dell’infanzia: è il tramite fra le insegnanti e gli operatori socio-sanitari, tra insegnanti e genitori e soprattutto è disponibile ad affiancare il bambino nei primi giorni di scuola.








# *Integrazione delle famiglie straniere*

Le considerazioni sulle buone prassi relative all'integrazione dei bambini disabili si inseriscono in un'ottica di inclusione molto più ampia, che abbraccia le differenze di genere, psicomotorie, sensoriali, linguistiche e culturali di ciascun bambino e di ciascuna bambina.

Il nido “La fata buffa” si riconosce in una pedagogia della relazione e dell'ascolto fondata sull'accoglienza, sul dialogo e sullo scambio, e la “differenza” dei singoli e/o dei gruppi è considerata una risorsa.

All'interno del nostro nido vengono favoriti il rispetto e la conoscenza di altre culture e tradizioni attraverso la promozione di incontri fra genitori di origini culturali differenti, attività e progetti interculturali nell'ottica di confrontare e valorizzare modalità e pensieri legati alle tematiche della cura, della convivialità, dell'educazione, dell'idea di bambino, allo scopo di promuovere una cultura dell'infanzia che sia plurivocale e co-costruita, con l'apporto di tutti i soggetti coinvolti, attraverso la costruzione di linguaggi comuni e condivisi e attraverso lo scambio e la reciprocità.

Uno sguardo “transculturale” che permetta di dare spazio e di includere similitudini e differenze, valorizzando ciò che ci distingue e ciò che ci rende simili, anche a partire dal nostro operato quotidiano, tant'è che il primo approccio interculturale in senso ampio deve essere considerato proprio quello messo in atto all'interno del servizio stesso.





# *Relazioni con i genitori*

Nel Nido non ci si prende cura soltanto dei bambini ma anche delle famiglie e le educatrici (assieme alla psicologa e alla Direttrice) si pongono, nei confronti dei genitori, in una posizione di ascolto, comunicazione e di accoglienza mentale ed emozionale facendo attenzione a non giudicare e a non invadere il limite della relazione genitore/bambino. Forniscono il giusto sostegno ai genitori che per la prima volta affidano al nido il loro bene più prezioso e che si avviano ad intraprendere l'esperienza dell'ambientamento.

Al di là del delicato periodo di ambientamento, che viene gestito e programmato insieme alle famiglie in base alla risposta dei bambini e nel rispetto dei loro tempi (affinché il distacco dal genitore sia il più graduale e delicato possibile), durante l'anno educativo sono previsti diversi momenti di incontro tra operatori e famiglie (che possono essere anche legati ad un progetto, ad una stagione o ad una festività particolare) con lo scopo di renderle partecipi della vita del nido e per promuovere le esperienze che vengono proposte ai bambini durante l'anno, oltre al desiderio di far incontrare e confrontare tra di loro i genitori anche attraverso la convivialità.

Molto importante, secondo il nostro pensiero, è anche la figura dei nonni, ai quali viene dedicata la “vendemmia del 2 ottobre”, una mattinata di attività con merenda comunitaria assieme ai nipotini.

Vengono proposti inoltre dei laboratori di “co-working” (ad esempio in occasione della festa del papà o della mamma) nei quali i genitori sono impegnati, assieme ai loro bimbi, in attività non abituali, quali tagliare, costruire, colorare, cucinare ecc.

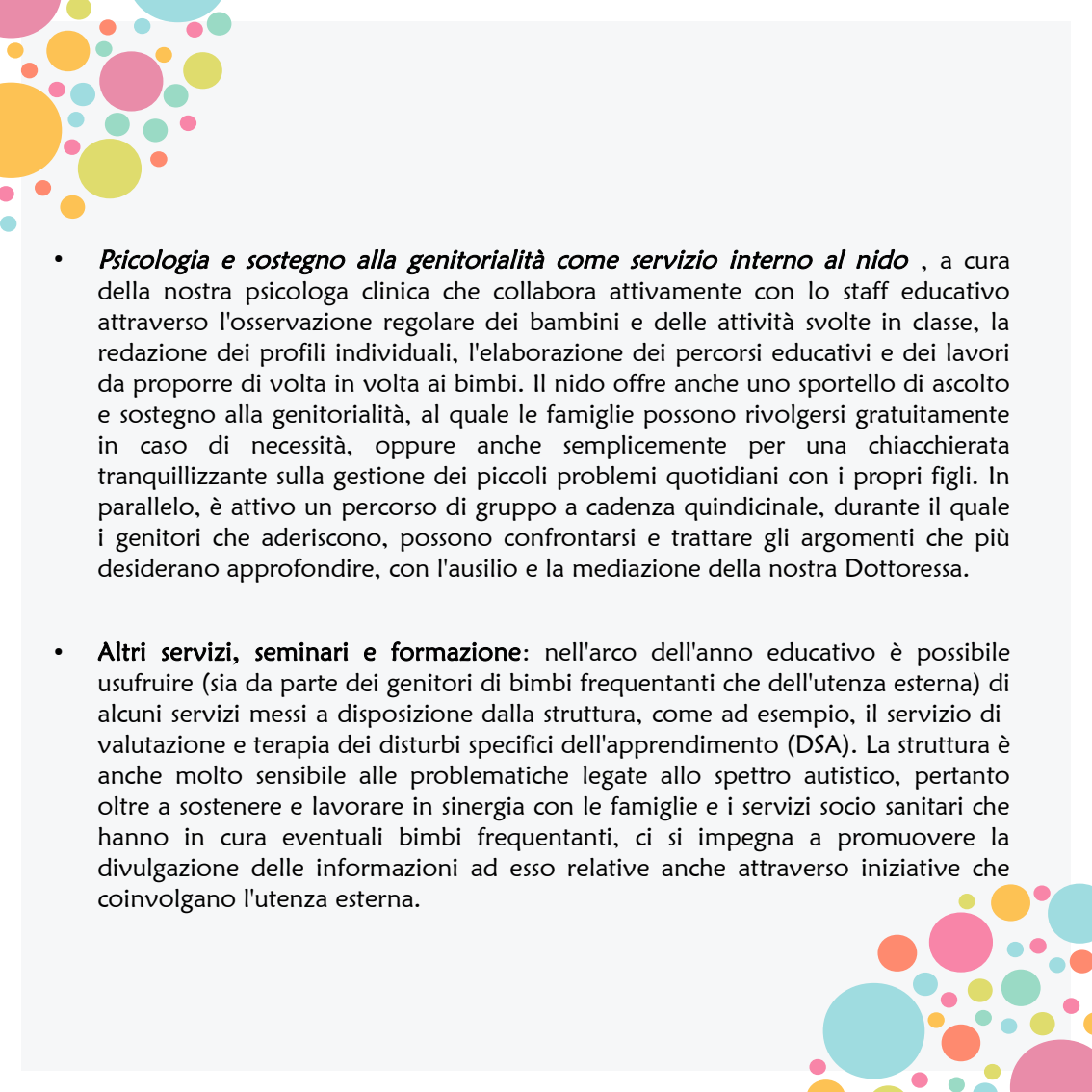
Al fine di migliorare la qualità dei servizi del nido, verso la fine dell'anno educativo viene consegnato alle famiglie un questionario anonimo suddiviso per argomenti con la possibilità di tracciare un giudizio espresso in diversi gradi (scarso, sufficiente, buono, ottimo).




# Altri progetti e servizi

All'interno del progetto educativo sono descritti ulteriori servizi interni alla programmazione oltre ad iniziative aperte anche all'utenza esterna. Tra questi teniamo a menzionare:


- **Diario di bordo online**, consultabile direttamente dal proprio telefono cellulare attraverso l'applicazione “Kindertap”. Riporta tutte le informazioni sulla giornata trascorsa dal bimbo in asilo con le foto eventualmente scattate. Fermo restando che nessun tipo di materiale relativo ai minori viene diffuso al di fuori delle mura del nido, la società titolare del software garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di protezione della privacy oltre a garantire l'accessibilità protetta alla piattaforma dedicata contenente i diari di bordo dei bimbi.
- **Percorso di baby English**, curato da un'associazione esterna (*Rainbow*), che attraverso una metodologia specifica per la fascia di età 12-36 mesi che lavora sui prerequisiti, propone un approccio verso la lingua inglese non solo dal punto di vista linguistico e fonetico ma anche calato nelle tradizioni e nella cultura anglo-americana, in un'ottica di confronto e condivisione con quella italiana. Gli argomenti e le attività proposti sono integrati nella programmazione educativa, pertanto la maestra di inglese si inter-scambia continuamente con lo staff educativo affinché il laboratorio di baby english segua il filo conduttore che guida tutto l'anno.
- **Continuità verticale nido-scuola dell'infanzia**, nasce dal desiderio di creare un percorso partecipato con i docenti della scuola dell'infanzia che favorisca il passaggio del bambino da un segmento scolastico all'altro aiutandolo a sviluppare il senso di un cambiamento positivo e meno traumatico e ad accrescere il suo naturale sentimento di curiosità, esplorazione e apertura verso la novità, attraverso la costruzione di esperienze e metodologie condivise.

- 
- ***Psicologia e sostegno alla genitorialità come servizio interno al nido*** , a cura della nostra psicologa clinica che collabora attivamente con lo staff educativo attraverso l'osservazione regolare dei bambini e delle attività svolte in classe, la redazione dei profili individuali, l'elaborazione dei percorsi educativi e dei lavori da proporre di volta in volta ai bimbi. Il nido offre anche uno sportello di ascolto e sostegno alla genitorialità, al quale le famiglie possono rivolgersi gratuitamente in caso di necessità, oppure anche semplicemente per una chiacchierata tranquillizzante sulla gestione dei piccoli problemi quotidiani con i propri figli. In parallelo, è attivo un percorso di gruppo a cadenza quindicinale, durante il quale i genitori che aderiscono, possono confrontarsi e trattare gli argomenti che più desiderano approfondire, con l'ausilio e la mediazione della nostra Dottoressa.
  - **Altri servizi, seminari e formazione:** nell'arco dell'anno educativo è possibile usufruire (sia da parte dei genitori di bimbi frequentanti che dell'utenza esterna) di alcuni servizi messi a disposizione dalla struttura, come ad esempio, il servizio di valutazione e terapia dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). La struttura è anche molto sensibile alle problematiche legate allo spettro autistico, pertanto oltre a sostenere e lavorare in sinergia con le famiglie e i servizi socio sanitari che hanno in cura eventuali bimbi frequentanti, ci si impegna a promuovere la divulgazione delle informazioni ad esso relative anche attraverso iniziative che coinvolgano l'utenza esterna.

- 
- **Corsi di disostruzione / BLSD / PBLs**, in collaborazione con l'Associazione **“Il filo della vita”** ONLUS, con cui periodicamente, da diversi anni, organizziamo la “Lezione bimbi sicuri”, che è un corso teorico-pratico gratuito e aperto a tutti, che insegna le manovre salvavita di disostruzione delle vie aeree (sia pediatriche che per adulti), con prove sui manichini. Si organizzano inoltre corsi BLSD / PBLs con rilascio di certificazione riconosciuta.

Il fine è quello di diffondere il più possibile la conoscenza di queste semplici manovre che nella grande maggioranza dei casi permettono di salvare molte vite umane. La lezione comprende anche una parte teorica sulla sicurezza dei bambini in tutte le situazioni di vita quotidiana (sicurezza in casa, in automobile, in acqua, in strada ecc).

Tutto il personale educativo e ausiliario del nido “la fata buffa” è formato su questi argomenti ed è chiamato a ripetere periodicamente il corso. Il Micronido è per questo qualificato come **“Struttura protetta”**.

- **Centri estivi**, fruibili nel mese di luglio per bimbi dai 4 ai 6 anni, durante i quali vengono proposte moltissime attività e giochi d'acqua.
  - **Infine**, vengono organizzate e promosse molte altre iniziative che coinvolgono genitori e bimbi (anche utenti esterni) relativamente a diversi argomenti oppure semplicemente ludico-ricreative.
- 

# Per informazioni

Asilo nido “La fata buffa” - via Santa Maria di Licodia 46, 00133 – Roma

Telefono fisso: 06 2056111

Telefono cellulare: 348 4184400

E-mail: [info@lafatabuffa.it](mailto:info@lafatabuffa.it)

PEC: [giac.srls@legalmail.it](mailto:giac.srls@legalmail.it)

Sito web: [www.lafatabuffa.it](http://www.lafatabuffa.it)



La Fata Buffa – Asilo Nido



Instagram

@lafatabuffa